



Magia

di

Inoltre

Volume I

Lamberto Desideri

Edizioni La Porta Magica

Magia di “Inoltre”

Volume 1

Lamberto Desideri

Edizioni La Porta Magica

Titolo: Magia di “Inoltre” - Volume 1
Autore: Lamberto Desideri

Edizioni La Porta Magica sas di Flavio Desideri e C Viale Etiopia 18 - 00199 Roma Tel/Fax 06 860 17 02
- E-mail: infolpm@laportamagica.it - Web: www.laportamagica.it

Prima edizione in formato elettronico settembre 2017

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma senza il permesso scritto dell'Editore.

Inoltre... quarant'anni dopo!

Quanto mai vero: quarant'anni e non sentirli! Per questo, dopo vent'anni dall'ultima ristampa cartacea, abbiamo deciso di curare un'edizione in formato elettronico di questa storica rivista indipendente, riproponendo tutti i numeri suddivisi, come all'epoca, in quattro parti diverse. La prima, formata dagli inserti che erano allegati ai fascicoli del "Trattato di Tecnica Cartomagica" e le altre che, già a suo tempo, furono suddivise in tre diversi volumi.

Questi libri in formato elettronico sono basati su copie anastatiche degli originali, mantenendo così anche il colore dell'originale cartoncino pesante su cui furono stampati alla fine degli anni '70, con tutti i difetti tipografici di quei giorni.

All'inizio di ciascun volume, riproponiamo l'introduzione, i commenti ed il materiale storico che furono pubblicati nel 1997 in occasione della prima ristampa.

Un viaggio nell'Italia magica di quaranta anni fa, pieno di valore storico e tecnico, tutto da assaporare.

Flavio Desideri

Inoltre...

Nei primi mesi del 1976 apparve il primo fascicolo di quello che doveva divenire uno dei più importanti testi che i prestigiatori italiani (ma soprattutto gli aspiranti tali) avrebbero avuto a disposizione: il "Trattato di Tecnica Cartomagica" di Lamberto Desideri.

Nel giugno dello stesso anno uscì una piccola pubblicazione chiamata "Inoltre". "Inoltre" nacque per soddisfare l'esigenza di coprire argomenti che il Trattato, per sua natura, non poteva coprire. "Inoltre" nacque quasi per gioco, ma un gioco molto serio. "Inoltre" aveva molte fonti di ispirazione (le varie riviste di Fulves). "Inoltre" voleva essere una rivista per pochi "iniziati" e cultori dell'arte magica. "Inoltre" volle e riuscì a smuovere le acque limpide e stagnanti dell'ambiente magico italiano, introducendo una pratica che esiste in tutte le arti ma che non esisteva (ed in alcuni casi non esiste neanche ai giorni nostri) in quella che ci ostiniamo a chiamare "Arte magica": la critica. Una rubrica su tutte provocò molto scalpore: 'Geenna'. "Inoltre" si pregiò dei più importanti autori del panorama magico italiano ed internazionale. "Inoltre" raccolse molti pareri favorevoli e da semplice inserto che usciva quando il suo curatore ne aveva voglia, divenne, dopo sette numeri, un "Mensile di Cultura Magica". Con il passare del tempo "Inoltre" iniziò a dedicarsi anche ai principianti cominciando prima un corso sulla manipolazione delle monete (curato da Claudio Pizzuti) e quindi uno dedicato alle sigarette (curato da Vinicio Raimondi). Così come nacque, dopo circa sei anni, "Inoltre" morì, lasciando il campo alle riviste editate dai diversi club magici.

In questo volume abbiamo raccolto tutti i numeri di questa rivista, escludendo il numero speciale dedicato all'Ingegnere Pietro Iraci e i tre che sono usciti successivamente sotto forma di bollettino del gruppo regionale Lazio del Club Magico Italiano.

Vi proponiamo "Inoltre" così come uscì, con i suoi (pochi) errori, stampato su carta simile a quella originale, con questi brevi appunti storici e con una raccolta di ricordi di alcuni di quelli che, in quegli anni, collaborarono a questa rivista rimasta unica nel suo genere all'interno del mondo dei prestigiatori italiani.

Flavio Desideri

“Inoltre”, nata dalla fertile mente e dalla grande passione per la prestigiazione di Lamberto Desideri, dal 1976 al 1981, ha rappresentato una svolta fondamentale nell’editoria magica italiana. Nata non per essere una rivista di cronaca ma solo di cultura, racchiusa in una veste grafica raffinata e moderna, ha raccolto sulle sue pagine le migliori firme nazionali ed internazionali della prestigiazione.

Ma al di là del valore tecnico, ancora attuale, uno dei momenti importanti di “Inoltre” era “Geenna”, dove Lamberto gettava, tra le “fiamme della sua penna”, persone e situazioni che meritavano il valore della critica, cui peraltro l’ambiente magico non era abituato, suscitando quindi non poche, anche veementi, reazioni.

Rileggerla oggi, quindi, non è solo arricchire il proprio repertorio, ma anche gettare uno sguardo nella nostra storia; quindi, ancora una volta, grazie Lamberto...

Tony Binarelli

...erano anni ruggenti per la magia italiana. Ancora si usava fare qualche centinaio di chilometri per assistere ad una buona conferenza.

A sorpresa, ricevetti una telefonata di Lamberto che mi illustrava il piano editoriale di una rivista tutta italiana di close-up. Accettai con entusiasmo di collaborare sin dal n. 0. Era una iniziativa pionieristica, tipica di Lamberto, che riuscì dove altri avevano fallito... L’avventura non durò molto, ma tanto bastò per lasciare un segno importante ed indelebile, e forse irripetibile, del momento storico tra i più ricchi della magia italiana. E’ con vero piacere che ne vedo la ristampa. E’ un segno premonitore buono...

Vanni Bossi

...Inoltre... una rivista innovativa con quel tanto di provocante stimolazione che mancava allora e che manca tuttora, pubblicata da quel gentiluomo della magia e della vita che era Lamberto Desideri.

Inoltre... era ed è tutta da leggere...

Aldo Colombini

...Giugno 1976... il primo numero di “Inoltre”. Era un foglio che Lamberto aveva voluto fare ma... senza impegno, come precisa nelle note iniziali. Al primo numero ne seguirono molti altri. Ogni numero era composto da pochi fogli ma, a rivederli oggi, a distanza di venti anni, di quale intensità e contenuto!

Effetti che, tuttora validissimi e che conservano un taglio moderno, rivelano la cultura ed il gusto dell’Editore. Fu dato spazio anche a tematiche organiche e fu per me gratificante quando Lamberto mi chiese di scrivere delle lezioni sulle monete, attrezzo che appena allora stava assumendo la sua autonomia rispetto al più generico close-up...

Claudio Pizzuti

...quando comparve "Inoltre" la letteratura magica italiana ebbe un sussulto. Da quel momento infatti cambiò radicalmente il modo di scrivere e di discutere di magia. Lamberto Desideri, coagulando intorno alla sua pubblicazione i migliori esponenti della magia nazionale ed inventando una rubrica come "Geenna", aveva dato inizio al risveglio culturale della prestigiazione italiana...

Vinicio Raimondi

..."Inoltre" è un pezzo di storia magica.

Una tessera importante da inserire di diritto nel mosaico della magia italiana!

Il pensiero di Lamberto Desideri, riservato e cauto, quasi pudico, qui si esprime apertamente e si rivela con franchezza...

Silvan

...rileggere "Inoltre" è un commosso tuffo nel passato pieno di meravigliosi ricordi. Ma è un passato proiettato nel futuro perché l'intelligenza e la cultura di Lamberto hanno creato un genere di rivista magica che ancora oggi è attualissima e vivace, originale nella grafica e ricca di contenuti tecnici e psicologici.

Grazie Lamberto!

Giampaolo Zelli

JEFF BUSBY ENTERPRISES
Fine Magic Books
133 Seventeenth Street
OAKLAND, CALIFORNIA 94612 U.S.A.

October 31st, 1978

Dear Mr. Desideri,

It was a pleasant surprise to receive the four copies of INOLTRE in the mail this morning.

As no note was enclosed, I am assuming that these were sent for mention in my newsletter. I cannot read Italian so very well — just enough to barely read the magazine. It does look like an extremely interesting paper on close-up magic. A thought struck me that you might perhaps be interested in a contribution from me for INOLTRE. If this was your idea, please let me know and I'll send something along.

I assume that Mr. Contigliozzi has received the Takagi routines that I posted to him via air mail some time ago. I believe that he mentioned that one of the cup routines was for you.

Thanks again for the time and trouble that you have gone to. If possible, I would like to continue to receive your magazine. Let me know the subscription cost and I will remit by check.

With best wishes,


Jeff Busby

An Oil And Water Phase.

By
Edward Marlo

The following phase of Oil and Water is based on a Cross-Over procedure, for mixing the colors, that sets up the alternated card for an automatic displacement when the two packets are put together. The Cross-Over mixing process was shown to me in 1947 by Bill Simon ~~and~~ ^{as} it was used in a Vernon version of "Follow The leader"; however, it was George Sands who first established the Cross-Over mixing in a 1951 Genii using it for an entirely different effect from both "Follow The leader" and "Oil and Water". Thus the mixing process has been applied to three different effects. In my case it is used to get an "Oil and Water" effect, while only one phase is described it is possible, through other displacement procedures, to do several phases.

Use ten Black cards and ten Red cards for this phase of the routine,

IL FOLTORE

MESEILE DI CULTURA MAGICA

IL BOOM

Ovvero: specchio dei tempi che corrono

di SILVANO



Nessuno oggi può negare che la prestidigitazione sia un fatto marginale nel mondo dello spettacolo. Questo hobby ex novo ha raggiunto attualmente in Italia una popolarità, una divulgazione,

dei vertici di gradimento impensabili che non trovano riscontro, paragoni con la storia passata.

Il fenomeno straordinario ed eclatante ha potuto svilupparsi grazie al mezzo televisivo in questo decennio, toccando la punta massima l'apogeo.

Televisione, teatri, night club, feste di piazza, circhi, caroselli, posti di villeggiatura, salotti mondani, balere, discoteche, libri, giocattoli, dischi... La figura del prestigiatore si è dilatata, propagata come un virus, un bacillo benigno: si è inserita ovunque in ogni posto in ogni luogo; è in parole povere: onnipresente.

Ci si specializza nel tagliare donne in più pezzi, si emulano i Geller, gli Houdini, i Dunninger, ci si « inventa » senza nessun retroterra culturale: personaggi! Supponendo di non sfacchinare, sgobbare e sudare; studenti, impiegati, garzoni, artigiani, manovali, abbandonano posti fissi e sicuri per avventurarsi nell'incerto, nell'utopia.

Attraverso organi di stampa — pur di accrescere l'interesse — si mescola il sacro al profano, inventando gimmik che appartengono all'altro mondo, degni di una scenografia fantascientifica. Si passa con estrema disinvoltura e fluidità da una specializzazione all'altra non per ecletticità di spirito artistico ma per ignoranza specifica ed incompetenza settoriale, mancanza di personalità. Ragazzi che non sanno tenere ancora un mazzo di carte in mano, scrivono alle TV private proponendo la propria candidatura; il guaio è che il produttore giocando al risparmio accetta con le conseguenze che immaginate per la nostra Arte.

Molti lavorano allo scoperto, alcuni si inventano dalla mattina alla sera una biografia, una storia, un curriculum, al-

tri invece mettono bastoni tra le gambe ai colleghi desiderosi di « esprimersi » attraverso le TV private; altri ancora possiedono il loro magic-show che viene elargito a piene mani da queste stazioni casareccio presentando (ma che dico) facendo « vedere » giochi imparati il giorno prima... Nelle riunioni dei « maghi » si fa incetta di illusioni a iosa, sia perché si chiamano così e anche perché rimarranno come « piece of conversation » nei salotti, nei cassette stracolmi, negli armadi dei loro acquirenti. Centinaia di migliaia di lire al fumo per il desiderio non solo di soddisfare un hobby, la propria curiosità, ma per emulazione.

Alcuni dichiarano alla stampa solennemente con sicumera, sussiego e presunzione: « Io non faccio giochi acquistabili in qualsiasi negozio specializzato come per esempio la donna tagliata in tre pezzi... i miei sono esperimenti che esulano dal trucco! ».

Riviste, rivistine, clubs, circoli, associazioni, gruppi magici crescono come funghi, proliferano lungo tutto lo stivale. Prestigiatori neonati, ancora in fasce vogliono guadagnare subito e tanto come (immaginate chi?), altri, al contrario, si concedono per una manciata di banconote da mille; altri ancora per pubblicità, per soddisfare il proprio ego o solo per vedere apparire il proprio nome o pseudonimo, sullo schermo, sul manifesto, sui tovaglioli di carta; altri propongono il loro numero agli impresari offrendo « lo stesso, identico, spettacolo del collega X o del collega Y ». Poi, vi sono altri che criticano gruppi magici, fanno le valigie, se ne vanno e ne fondano altri commettendo molti degli stessi errori...

Anziché autogestirsi moralmente per il vantaggio della categoria, ognuno vuol fare a modo suo mancando di etica professionale. Riunioni che dovreb-

bero in teoria stabilire omogeneità di idee vengono sciolte prima ancora di fissare la data dell'incontro: per ripicche, dimenticanze, permalosità.

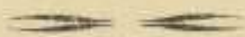
Ve ne sono altri poi che alla fine del proprio spettacolo svelano al pubblico profano la meccanica, il trucco dei giochi, altri intervengono negli spettacoli altrui per svelare agli spettatori come avvengono certi misteri.

Sempre per il pubblico profano si sfornano libri, libretti, libercoli, per la maggiorparte invenduti, che vanno ad ingrossare le file dei remainders con lo sconto del 75% o al macero. Si stampano opere specializzate e di rispetto per i prestigiatori e questi « non sentono » (non tutti per fortuna).

Non ci si autocritica mai, non si fa mai un esame di coscienza, si pensa solo a criticare quello o quell'altro sentenziando frasi come queste: « Come? Se lo fa lui posso farlo anche io no? », « Ma chi si crede di essere? », « Si è visto chiaramente il trucco », « E poco serio, non vale niente », « Bravo? Vuoi scherzare. E fortunato! » ecc. ecc.

Chi ha avuto la cortesia e la pazienza di seguirmi, dedurrà ovviamente che di questo passo si arriverà alla catastrofe, alla rovina, allo sconquasso... Niente affatto. Secondo il mio modesto parere tutto ciò stimola, vitalizza, rinfanca la prestidigitazione coperta fino a ieri da naftalina e polvere stagnante odorosa di muffa. Oggi è diventata di moda! Dopo il boom ci attende la recessione. Auguri.

SILVAN



Specchiatevi con la mente

di George Wrangler



Questo gioco, anzi questo esperimento perché così dovete chiamare ogni effetto di mentalismo, è eccezionale e vi darà modo se ben presentato di interessare il pubblico per tutta la sua durata, senza

tempi morti e protraendolo anche per un periodo abbastanza lungo.

Non lasciatevi scoraggiare dalla apparente difficoltà di comprensione; probabilmente è colpa mia. È importante comunque leggermi e rileggermi attentamente.

Presentate al pubblico tre cartoncini recanti scritti i nomi di tre prestigiatori italiani dei secoli scorsi. Uno per cartoncino.

Sul primo si leggerà BOSCO, sul secondo PINETTI, sul terzo FRIZZO. Spiegate brevemente di chi si tratta e tracciate un loro breve ritratto (non fate una biografia). Informate i vostri spettatori che tre di loro dovranno nel corso dell'esperimento assumere momentaneamente la personalità di uno di questi artisti, e che pertanto mentre voi vi allontanerete dalla sala i tre prescelti dovranno prendere a caso un cartoncino ciascuno, leggere il nome su esso scritto e riporlo in tasca. L'uso dei tre spettatori può essere determinato dal caso, lanciando in sala tre palline da ping pong e chiedendo la collaborazione di chi le raccoglie. Ritornate presso il pubblico, sottolineate come nessuno, tanto meno voi, cono-

scete quale dei tre personaggi ciascuno spettatore rappresenta, e che il modo in cui è avvenuta la selezione tra gli astanti, garantisce l'assenza di accordi precedenti.

Ponete sul tavolo una dozzina di oggetti, tra quelli direte, tipici nell'uso dei prestigiatori e che pertanto venivano adoperati anche dai tre artisti in questione. Estraiete poi dalla tasca altri tre cartoncini sui quali sono scritti i nomi dei tre maghi con accanto quelli degli oggetti che avete messo sul tavolo. Spiegate che ognuno dei vostri collaboratori dovrà concentrarsi su uno degli oggetti, ma che per evitare che più persone pensino la stessa cosa, avete predisposto degli abbinamenti, in modo che ognuno possa concentrarsi soltanto sull'oggetto descritto sul suo cartoncino accanto al nome del personaggio che rappresenta.

Distribuite i cartoncini e chiedete che ognuno prenda, dopo che nuovamente vi siete allontanato, l'oggetto che gli appartiene e lo metta in tasca.

Uscite dalla sala o semplicemente voltate le spalle, quindi ad operazione avvenuta ritornate tra il pubblico con in mano questa volta uno specchio, del genere ovale con cornice e manico. Pregate a turno i tre spettatori di fissare la loro immagine riprodotta nello specchio, ma cercando di vedere non con l'occhio fisico ma con quello della mente, cercando di raffigurarsi come il prestigiatore che la sorte gli fa rappresentare, mentre esegue un prestigio con l'oggetto che gli è stato attribuito.

Affermate di riuscire a percepire le onde mentali riflesse nello specchio quindi nel modo più drammatico pos-



Excursus

di L. Desideri

Seconda puntata de « il fazzoletto » di Zely; cominciamo ad addentrarci in particolari tecnici che, come scrive l'autore, saranno ripresi ed ampliati durante la descrizione degli effetti. L'argomento delle piegature è di difficile spiegazione ma speriamo che le precise illustrazioni di Claudio Pizzuti possano aiutare nei punti oscuri.

Il nostro gioco « Fantastico » ha come origine un effetto di Anneman, modificato poi da Orville Meyer. Noi ci siamo limitati ad usare la cera da prestigiatori (la comunissima cera per le orecchie) e ad aggiungere alcune semplici manipolazioni che permettono di eseguire il gioco senza dover mettere il mazzo di carte dietro la schiena; cosa che riteniamo antipaticissima.

« Pedro » proposto dall'amico Venda Dobrzensky è uno scherzo simpaticissimo, e si presta ad essere eseguito nei momenti di minor impegno; non è un gioco che strabilia ma è divertente. Non cercate di farne un effetto magico inserendo falsi miscugli o false

alzate, sarebbe sciocco: il preordinamento è troppo evidente. Fatelo così com'è descritto. Venda nel testo aveva apposto le lettere S.P. (super principianti), seguendo l'idea di Inoltre. Sarà così! Noi personalmente l'abbiamo eseguito in alcune seratine magiche con molta soddisfazione.

Il Jolly « doppio » di cui parla Venda, non è altro che una carta incollata ad un'altra per renderla più spessa. Questa carta, facilmente riconoscibile al tatto, permette di tagliare il mazzo nel punto in cui si trova. Questa carta chiave è l'unica tecnica applicata al gioco ma a nostro avviso sarebbe meglio eliminarla e limitarsi a fare il gioco senza perdere Pedro tra le carte. Come abbiamo detto è un semplice scherzo e pensiamo che possa anche essere dannoso l'uso di una carta chiave.

IL FAZZOLETTO

segue da pag. 84

dei due capi di questa fisarmonica doppia sarà fatto sporgere dal fazzoletto ripiegato a cubo, così da essere facilmente afferrabile per un più rapido spiegamento del fazzoletto stesso.

L'argomento delle piegature non è stato ovviamente esaurito in queste brevi righe, ma nello svolgimento delle successive puntate avrò occasione di ritornare su questo capitolo della magia con i fazzoletti.

MAGIA CON LE MONETE

La mano destra, dopo aver deposto la moneta, si estranea dall'azione per aver terminato il proprio compito. Per questo la si lascerà cadere sul tavolo o lungo il fianco.

Questa lunga e dettagliata descrizione di un passaggio della durata di qualche secondo, segna la differenza tra la vecchia e la nuova scuola.

Infatti la moderna manipolazione cerca di inserire tutti i movimenti in una logica razionale, evita i movimenti innaturali, le posizioni sospette, le fioriture immotivate.

La magia deve essere il risultato sorprendente di una serie di movimenti assolutamente normali. Per realizzare tutto ciò bisogna studiarsi, studiare il « linguaggio del proprio corpo » e la « psicologia dei movimenti »: affascinanti argomenti, questi, che tratteremo in seguito, quando saremo in grado di eseguire le tecniche di base con il necessario automatismo.

Indice per argomenti

MENTALISMO

Specchiatevi con la mente, di George Wrangler	Pag. 3
La dimostrazione, di George Wrangler	» 30
Appunti di mentalismo, di George Wrangler	» 65
Appunti di mentalismo, di George Wrangler	» 74

CARTE

Tecnica

Miscuglio pazzo, di Vanni Bossi	» 6
Miscuglio incrociato, di Vanni Bossi	» 22
Lo scambio di Simon, di Simon Aronson	» 41

Giochi

Prestigio bicolore, di Fabian	» 9
La carta XX secolo, di Lamberto Desideri	» 11
Precognizione o coincidenza, di Tony Binarelli	» 12
Le carte indovine, di De Mario	» 21
Piccola caccia, di Lamberto Desideri	» 33
Doppia rivelazione, di Fabian	» 34
Un fantasma semplice, di Lamberto Desideri	» 47
Predizione inscatolata, di Jeff Busby	» 49
Due volte cercatori, di Franco Contiglozzi	» 54
Odissea, di Tony Binarelli	» 75
Appuntamento, di Fabian	» 66
Un fazzoletto..., di Lamberto Desideri	» 69
Pedro, di Venda Dobrzensky	» 81
Fantastico, di Lamberto Desideri	» 82

MONETE

Vita e morte di una moneta, di Claudio Pizzuti	» 15
Scambio assurdo, di Franco Contiglozzi	» 25
Magia con le monete, di Claudio Pizzuti	» 27
Magia con le monete (impalmaggi), di Claudio Pizzuti	» 35
Magia con le monete (impalmaggi), di Claudio Pizzuti	» 43
Magia con le monete (impalmaggi), di Claudio Pizzuti	» 52
Magia con le monete (giochi), di Claudio Pizzuti	» 61
Magia con le monete (giochi), di Claudio Pizzuti	» 71

Magia con le monete (giochi), di Claudio Pizzuti »	77
Magia con le monete (sparizioni), di Claudio Pizzuti »	85
Filtrazione di monete, di Arsenio »	73

FAZZOLETTI

Origami con fazzoletti, di Zelpy »	20
Il fazzoletto..., di Zelpy »	78
Il fazzoletto. (le piegature), di Zelpy »	83

VARIE

Il Boom: ovvero specchio dei tempi, di Silvan Pag.	1
Il sigaro dal borsellino, di Paul Zipfel »	17

COMMENTI E CRITICHE

Excursus, di Lamberto Desideri Pag.	23, 31, 40, 48, 55, 64, 72, 80, 88
Geenna di Lamberto Desideri »	7, 32, 56, 64

INDICE DEGLI AUTORI

ARONSON Simon	Pag. 41
ARSENIO Vittorio	» 73
BINARELLI Tony	» 12, 57
BOSSI Vanni	» 6, 22
BUSBY Jeff	» 49
CONTIGLIOZZI Franco	» 25, 54
DE MARIO	» 21
DESIDERI Lamberto	» 11, 33, 47, 69, 82
DOBRZENSKY Venda	» 81
FABIAN	» 9, 34, 66
PIZZUTI Claudio	» 15, 27, 35, 43, 52, 61, 71, 77, 85
SILVAN	» 1
WRANGLER George	» 3, 30, 65, 74
ZELPY	» 20, 78, 83
ZIPFEL Paul	» 17

ALTRI TITOLI DE LA PORTA MAGICA



13 Gradini al mentalismo, Tony Corinda

Riconosciuto universalmente come la “bibbia” del mentalismo, è il libro su cui si sono formati tutti i seri cultori di questa arte. In due volumi tradotti e pubblicati in italiano con l’usuale perizia de La Porta Magica.

Confidenze di un mentalista, Alfonso Bartolacci (3 voll.)

I libri che hanno fatto conoscere Alfonso Bartolacci, ora tra i più importanti esponenti italiani del mentalismo.



Dentro la quinta dimensione, Tony Binarelli



Tony Binarelli non ha bisogno di presentazione. Il primo in Italia a presentare il mentalismo al grande pubblico televisivo.

**I GRANDI CLASSICI DE
LA PORTA MAGICA
Libri di cui non si può fare a meno**



La Magia di Matt Schulien, P. Wilmarth

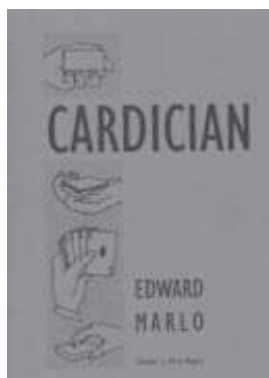
Se si parla di magia da eseguire al tavolo di un ristorante, non si può evitare di studiare il libro su Matt Schulien, con i suoi effetti “bomba”, le sue gag e le sue battute.

**Il Bobo - Nuova e Moderna Magia con le
Monete, J. B. Bobo**

Sia che si voglia iniziare lo studio di questa particolare branca della magia, sia che si voglia aggiungere dei “nuovi” effetti al proprio repertorio, il Bobo è un’opera che non può mancare.



Cardician, Edward Marlo



Il primo libro importante di uno dei più grandi ed innovatori cartomaghi del XX secolo. Il libro fondamentale per la cartomagia moderna da cui molti hanno tratto e traggono ancora oggi ispirazione. Genialità, arditezza delle soluzioni e ferma volontà di non lasciare nulla di inesplorato, queste le cifre dello “stile Marliano”.

Questi ed altri titoli disponibili su
www.laportamagica.it